

ARIC

Agenzia Regionale di Informatica e Committenza

DELIBERAZIONE N. 004

del 27 gennaio 2022

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI (DRCA) DELLA REGIONE LAZIO E L'AGENZIA REGIONALE DI INFORMATICA E COMMITTENZA (ARIC) DELLA REGIONE ABRUZZO, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE, FINALIZZATE AL RIUSO E ALL'UTILIZZO DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE DI INFORMATICA E COMMITTENZA DELLA REGIONE ABRUZZO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE LAZIO S.TEL.LA.

Il giorno 27 gennaio 2022 nella sede dell'A.R.I.C. – Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (già A.R.I.T. – Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Donato Cavallo Direttore Generale ARIC, individuato con D.G.R. n. 731 del 15 novembre 2021, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTA la legge regionale 14 marzo 2000, n. 25 e successive modificazioni: “*Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici*”;

ATTESO che ARIC ricopre il ruolo di Centrale Unica di Committenza regionale, ai sensi della legge istitutiva n. 25 del 14 marzo 2000 e della successiva L.R. n. 34 del 27 settembre 2016, e di Soggetto Aggregatore, ai sensi dell'art. 9 del DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014, n. 89, in virtù della Delibera ANAC n. 361 del 1° giugno 2016, successivamente aggiornata con Delibera n. 781 del 4 settembre 2019 “Aggiornamento dell'Elenco dei Soggetti Aggregatori” e da ultimo con Delibera N. 643 del 22 settembre 2021 (Aggiornamento, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2014, dell'elenco dei Soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66);

VISTO il Regolamento dell'ARIC approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 610/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 731 del 15 novembre 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza all'avv. Donato Cavallo;

VISTI gli articoli 32 e 33 della L.R. 146/1996 modificati ai sensi della L.R. n. 1 del 11.01.2022;

L'Estensore

(Dott.ssa Stefania Trapanese)

Firmato elettronicamente

Il Funzionario Istruttore

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)

Firmato elettronicamente

Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)

Firmato digitalmente

Il Dirigente Tecnico

(Dott.ssa Daniela Musa)

Firmato digitalmente

Il Direttore Generale

(Avv. Donato Cavallo)

Firmato digitalmente

ELEMENTO INTEGRATIVO DELL'EFFICACIA DEL PRESENTE ATTO

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ARIC in data

_____ (Legge n. 69 del 18.06.2009)

Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)

Firmato digitalmente

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale dell'A.R.I.C. n.2 del 27.01.2022 “Adozione del Piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023” con la quale è stata definita la pianificazione delle attività per gli anni 2022/2023 relativa alle categorie merceologiche di cui al DPCM dell'11.07.2018 di spesa comune e sanitaria;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'articolo 15, che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 25, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, che stabilisce: “Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze”;

VISTO l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)”, che ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire “le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riutilizzo previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000”, al fine di “assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riutilizzo, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia”;

VISTA la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni” che fornisce, tra l'altro, alle pubbliche amministrazioni “indicazioni e criteri tecnici e operativi per gestire più efficacemente il processo di predisposizione o di acquisizione di programmi informatici”;

VISTO il Capo VI del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione Digitale”, che reca disposizioni inerenti lo “Sviluppo, acquisizione e riutilizzo di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO, in particolare, l'art. 69 del sopracitato Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 c.s.m.i., il quale ultimo stabilisce quanto segue: “Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, con cui sono state emanate disposizioni per la “Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;

VISTE le linee guida dell'AGID concernenti il riutilizzo dei software;

VISTO l'articolo 13 del DPCM 11 novembre 2014 di istituzione del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori che, al fine di favorire l'utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto da parte dei Soggetti Aggregatori, prevede l'adozione di soluzioni e strategie condivise tra le quali anche il riutilizzo delle piattaforme esistenti;

VISTO:

- il Piano triennale per l'informatica nella PA 2017 – 2019 in cui è indicato che “Nello specifico dei sistemi di e-procurement, le amministrazioni che non siano già in possesso di piattaforme telematiche per le negoziazioni, non potranno effettuare investimenti finalizzati allo sviluppo di nuove piattaforme in contrasto con i principi generali e, in particolare, con le regole tecniche emanate da AgID” e che “Tra le forme ad oggi in uso e che dovranno essere adottate dalle amministrazioni, che non sono nella condizione di raggiungere gli obiettivi nei tempi previsti da sole, sono: utilizzo di soluzioni “in riutilizzo”, in alternativa a quelle “sussidiarie”, nei casi in cui se ne sia stata valutata la convenienza; utilizzo di servizi infrastrutturali resi disponibili da altre amministrazioni”;
- il Piano triennale per l'informatica 2021-2023 in cui è indicato che “Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso [...] il riutilizzo e la condivisione di software e competenze tra le diverse Amministrazioni” ed è individuato tra gli obiettivi per le Pubbliche Amministrazioni “migliorare le capacità di generare ed erogare servizi digitali” attraverso, tra gli altri, della “Diffusione del modello di riutilizzo di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riutilizzo del software per la Pubblica Amministrazione”;

PREMESSO

- che con nota prot. n. 54 del 10 gennaio 2022, l'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza della Regione Abruzzo ha espresso la volontà di acquisire e/o adottare in uso, in conformità con quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del CAD, la piattaforma di e-procurement S.TEL.LA. i cui codici sorgente sono di proprietà della Regione Lazio;
- che con determinazione n.G00757 del 27.01.2022, la Regione Lazio, in accoglimento della predetta richiesta, ha approvato l'accordo di collaborazione tra la Direzione Regionale Centrale Acquisti (DRCA) della Regione Lazio e l'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC) della Regione Abruzzo, per lo svolgimento di attività di interesse comune finalizzate al riutilizzo e all'utilizzo da parte dell'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza della Regione Abruzzo della piattaforma telematica di proprietà della Regione Lazio S.TEL.LA.

CONSIDERATO:

- che l'e-procurement rappresenta una fondamentale leva per la crescita dell'economia, per la modernizzazione ed una maggiore efficienza dei processi amministrativi, per il controllo e la riduzione della spesa pubblica;
- che lo strumento più idoneo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune è una forma di cooperazione tra pubbliche amministrazioni;
- che la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio e l'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza della Regione Abruzzo, risultano portatori di interessi comuni, sono entrambi soggetti aggregatori e centrali di committenza;
- che costituisce esigenza di ARIC avere a disposizione – in ottemperanza alle normative sopra richiamate – una piattaforma telematica per l'espletamento delle procedure di acquisto, a favore sia della stessa Agenzia sia delle Aziende Sanitarie del territorio della Regione Abruzzo;

- che ARIC ricopre il ruolo di Centrale Unica di Committenza regionale, ai sensi della legge istitutiva n. 25 del 14 marzo 2010 e della successiva L.R. n. 34 del 27 settembre 2016, e di Soggetto Aggregatore, ai sensi dell'art. 9 del DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014, n. 89, in virtù della Delibera ANAC n. 361 del 1° giugno 2016;
- che l'utilizzazione immediata della piattaforma S.TEL.LA da parte dell'ARIC ha carattere strumentale rispetto al riuso e alla successiva messa a disposizione della stessa a tutte le Aziende del Servizio sanitario regionale e/o agli Enti locali del proprio territorio;
- che nelle more del perfezionamento dell'eventuale progetto di riuso ARIC ha espresso nella medesima nota la volontà di utilizzare e far utilizzare alle nr. 4 Aziende Sanitarie del territorio della Regione Abruzzo la piattaforma S.TEL.LA. per lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica e per la gestione delle convenzioni/accordi quadro;
- che la funzionalità della sopracitata piattaforma soddisfa pienamente le esigenze relative ad una completa informatizzazione dei processi di acquisto dell'ARIC Regione Abruzzo;

DATO ATTO:

- che l'art. 498 bis del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, identifica la Direzione Regionale Centrale Acquisti, come Centrale di Committenza per la Regione Lazio;
- che la Regione Lazio si è dotata di una piattaforma di e-procurement denominata "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio - S.TEL.LA." che prevede, in conformità all'articolo 58 del Codice dei Contratti Pubblici, la possibilità di effettuare procedure di gara interamente gestite in modalità telematiche;
- che la DRCA della Regione Lazio e ARIC, in virtù del proprio mandato istituzionale, svolgono funzioni analoghe perseguendo obiettivi comuni volti alla aggregazione della domanda di acquisto regionale, alla razionalizzazione della spesa e alla condivisione delle reciproche esperienze in materia;

TENUTO CONTO che, in base al principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, nonché per scopi di interesse comune, le forme di cooperazione risultano essere gli strumenti ottimali per implementare i risultati sulla razionalizzazione della spesa, specie di quella sanitaria;

CONSIDERATO:

- che il riuso viene concesso a titolo gratuito, mentre l'utilizzo prevede un rimborso spese per l'attivazione e gestione del sistema che viene quantificato in complessivi € 50.000,00 IVA inclusa;
- che l'utilizzo della piattaforma è funzionale al riuso della stessa, trattandosi quindi di mero strumento per la realizzazione del principale interesse qual è quello della successiva messa a disposizione del sistema;
- che l'accordo avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata di un anno e potrà essere rinnovato qualora non sia stato perfezionato il progetto di riuso della piattaforma SATER;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto:

- a) approvare lo schema di Accordo di collaborazione, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. A), tra la Regione Lazio DRCA e l'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza della Regione Abruzzo, finalizzato all'utilizzo e al riuso della piattaforma S.TEL.LA da parte dell'ARIC – Regione Abruzzo;

- b) prevedere che il riuso venga concesso a titolo gratuito mentre per l'utilizzo venga riconosciuto alla Regione Lazio un rimborso spese pari a € 50.000,00 IVA inclusa;
- c) di stabilire che la durata dell'accordo è pari ad un anno e decorre dalla data di sottoscrizione e che esso potrà essere rinnovato qualora non sia stato perfezionato il progetto di riuso della piattaforma S.TEL.LA.

PRECISATO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei relativi esercizi finanziari di vigenza contrattuale e che con separato e successivo provvedimento verrà impegnata la spesa per complessivi euro 50.000,00 qualsivoglia onere incluso di cui euro 25.000,00 nell'anno 2022 ed euro 25.000,00 nell'anno 2023;

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate

DELIBERA

all'esito di apposita istruttoria svolta dai competenti Uffici

1. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. A), tra l'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC) della Regione Abruzzo e la Regione Lazio finalizzato all'utilizzo e al riuso della piattaforma S.TEL.LA da parte della Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC) della Regione Abruzzo;
2. **di prevedere** che il riuso venga concesso a titolo gratuito mentre per l'utilizzo venga riconosciuto alla Regione Lazio un rimborso spese pari a € 50.000,00 IVA inclusa.
3. **di riservarsi** con successivo provvedimento l'impegno della predetta spesa sui pertinenti capitoli del bilancio;
4. **stabilire** che la durata dell'accordo è pari ad un anno e decorrere dalla data di sottoscrizione; esso potrà essere rinnovato qualora non sia stato perfezionato il progetto di riuso della piattaforma S.TEL.LA
5. **Avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Abruzzo entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione;
6. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale ai sensi dell'art. 192, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.